

Marco Greco polemizza con gli ambientalisti: «Noi abbiamo preso sul serio le loro idee, ma qualcuno vuol dare sponda al Movimento 5 Stelle, che esprime solo qualunquismo e vuole speculare sulla salute e sui problemi dei cittadini per scopi politici. L'amministrazione resta comunque disponibile al dialogo»

Legnochimica, ancora risse I manniani contrattaccano: Crocevia tresca con Miceli



Manna e
pensiamo che
Crocevia sia un alleato es-
senziale». Che sia un invito a prendere il
classico caffè pacificatore? (s. p.)

RENDE- La precisazione di Crocevia, il gruppo ambientalista che da anni si batte per la bonifica del sito dell'ex Legnochimica, ha colpito il bersaglio. «Noi non siamo con il sindaco», avevano scritto i militanti dell'associazione, con un palese riferimento alla seduta della Commissione speciale di giovedì scorso. Dopo alcuni giorni è arrivata la risposta di Marco Greco, il capogruppo del Laboratorio civico, cioè dello «zoccolo duro» di Manna. «Ribadiamo la nostra vicinanza all'associazione e a chi vive in quella parte specifica della zona industriale», scrive Greco in una nota. Ma subito dopo si contraddice e formula un'accusa piuttosto pesante a Crocevia. Infatti, prosegue il consigliere, «Purtroppo una versione dei fatti completamente falsa è stata fornita agli organi di stampa». Già: «Latino, uno dei portavoce di Crocevia, ha espresso in Commissione (che ha solo un potere consultivo) il punto di vista dell'associazione rispetto alla risoluzione del fenomeno dell'autocombustione e nessuno si è opposto o ha ignorato quella proposta, tra l'altro già al vaglio del nostro esecutivo». Per questo, prosegue Greco, «rimango sbalordito quando l'estensore della nota stampa a firma di Crocevia racconta tutta un'altra storia». Dalla critica alla dietrologia il passo è breve: secondo il consigliere di maggioranza, la nota di Crocevia «suona» strana «forse per dare una sponda al grillino Domenico Miceli, che sulle proposte e sulla fattibilità è tanto vago quanto estremamente qualunquista». Detto altrimenti, gli ambientalisti sarebbero in combutta con Miceli, a cui Greco rivolge accuse, se possibile, ancora più pe-

santi. Ad esempio, quella di speculare «politicamente sulla salute delle persone». A un certo punto Greco fa un po' di confusione: «Miceli continua a parlare di acquisto dei terreni da parte del Comune, ignorando anche la grave situazione finanziaria dell'ente. Ma anche sulla proposta di Miceli non ci sarà alcuna chiusura pregiudiziale. Mi dispiace che lui continui a speculare politicamente sulla pelle delle persone». Al netto dei giudizi di merito, occorre ricordare che l'acquisizione proposta non è un acquisto ma un provvedimento («acquisizione ad oneri reali»,

appunto), col quale il Comune dovrebbe azzerare il valore urbanistico dei terreni dell'ex azienda e impedirne l'uso fino all'avvenuta bonifica. Ad ogni buon conto, il rappresentante dei manniani non chiude le porte al dialogo e rivendica i meriti della «sua» amministrazione: «Se c'è stata un'amministrazione in grado di ricercare soluzioni al problema della bonifica è quella guidata da

**GRILLINI
SOTTO ACCUSA**
«Chiedono
che il Comune
acquisti quei terreni
Ma sanno benissimo
in quali condizioni
si trovano le nostre
finanze»